



OMBRA
LUCE
TRASPARENZA

FRANCESCO
PIGNATELLI

OMBRA, LUCE E TRASPARENZA
“LA FOTOGRAFIA DI FRANCESCO PIGNATELLI
È UN PERCORSO DI CATARSI”

Francesco Pignatelli non è un fotoreporter e non ama, né si concentra sulla restituzione oggettiva di ciò che fotografa. La capacità dell'artista non è del resto rappresentare il tempo che vive, ma far vedere il mondo che ci circonda sotto una luce diversa, portando lo spettatore a comprendere e vedere al di là dell'apparenza.

Le sue opere fotografiche restituiscono sempre la sua visione - personale e (in) soggettiva - di una realtà fatta di forti contrasti di luci, di colori e tantissime labirintiche ombre.

Francesco Pignatelli è del resto il fotografo della materia per antonomasia: anche i suoi cieli sono sempre visti da terra, dal basso, secondo una visione spesso ipnotica quanto claustrofobica.

Nota per la sua forte propensione alla monumentalità, la materia visiva diventa spesso matericità. Numerosi perciò i casi in cui le sue opere risultano infine essere vere e proprie sculture fotografiche: la stessa carta e il supporto fotografico - trattato, accartocciato o tinto - finiscono con il diventare protagonisti ed elementi portanti e portatori di significato.

“Ombra Luce Trasparenza” aggiunge però un inedito elemento alla sua ricerca artistica: la trasparenza. La mostra si snoda così per tutto lo spazio di Azimut, a Palazzo Bocconi, portando lo spettatore lungo un percorso di catarsi dalla materia all'immaterialità, dall'ombra alla luce e infine all'inedita trasparenza. Al piano terra i grandi Handle With Care e le Reversed Cities avvolgono e stritolano lo spettatore in uno scenario quasi post-apocalittico dove la materia è l'unica luce possibile. Ma salendo ai piani superiori lo spettatore può (ri)scoprire il piano ideale e spirituale del vivere: l'ordine materico delle città ideali di Reserved Renaissance lascia lo spazio alla luce bianca, quasi immacolata, della natura del ciclo Fragile.

Lo spettatore può infine trovare quiete e respiro all'ultimo piano ammirando l'inedita opera Trasparenza in cui tra i rami fotografati riesce infine a ritrovarsi e a vedersi riflesso.

In fondo come dice Stefano Benni in Margherita dolce vita: “Il fiume degli eventi ristagna e non si sa quale direzione prenderà, e andiamo alla deriva in acque torbide. Poi l'acqua diventa limpida, il torrente scorre, e tutto torna trasparente”.

Sabino Maria Frassà

Azimut Capital Management
è lieta di invitarLa alla mostra

OMBRA
LUCE
TRASPARENZA
DI
FRANCESCO
PIGNATELLI

a cura di
SABINO MARIA FRASSÀ

Palazzo Bocconi
Corso Venezia 48, Milano

La mostra rimarrà aperta dall' 8 ottobre al 3 novembre



*“La mente e il mondo sono opposti, e la visione sorge dove si incontrano.
Quando la mente non si agita all'interno, il mondo non sorge all'esterno.
Quando il mondo e la mente sono entrambi trasparenti, si ha la vera visione...”*
(Bodhidharma)

Il Mecenatismo Finanziario è l'incontro virtuoso tra Arte e Finanza.
È un movimento culturale ed espressione diretta di “finanza circolare”,
essendo fortemente orientato alla promozione del collezionismo
e alla divulgazione del linguaggio artistico nell'ambito della comunicazione d'impresa.

La nuova frontiera efficiente del Mecenatismo promuove mostre ed eventi tematici
finalizzati a svelare i segreti di un nuovo cambiamento culturale del settore finanziario,
grazie al sublime ed irraggiungibile linguaggio metaforico dell'arte.

Nell'ambito della comunicazione finanziaria, Marco Renne di Azimut Capital Management,
racconta in chiave artistica le cinque Virtu' del cambiamento:
Indipendenza, Trasparenza, Internazionalità, Sicurezza e Liquidità.

“Ombra e Luce si incontrano nella Trasparenza, come domanda e risposta nella Verità.”

Il Mecenatismo Finanziario è stato sognato con il Cuore, pensato con la Ragione
e realizzato con il sacrificio del Lavoro. È proprio grazie alla forza lavoro nella realizzazione
di una “Finanza Circolare”, che oggi i risparmiatori hanno l'opportunità di acquisire,
in forma di premio, una o più opere della mostra in relazione al capitale investito.
In questo modo i risparmiatori potranno iniziare o implementare il proprio percorso
nell'affascinante mondo del collezionismo artistico.

Marco Renne

Francesco Pignatelli nasce a Milano nel 1971.

Fin dal principio concentra la sua opera nella ricerca di punti di vista inconsueti sulla realtà,
trasformando sistematicamente ciò che vediamo in ciò che non avremmo mai immaginato di vedere.
Ben presto, così, la sua opera è andata oltre la fotografia pura: con gesti che artisticamente gli
consentono di annullare i confini tra arti visive, assimilando pittura e scultura.

Il suo linguaggio ha iniziato a distinguersi per la capacità di rinnovare senza sosta
l'atto stesso del vedere, con interventi essenziali e allo stesso tempo determinanti sulla riproduzione
del reale – come il rovesciamento cromatico o la manipolazione del supporto dell'opera.

Nel corso degli anni ha realizzato installazioni in gallerie e spazi pubblici sia in Italia che all'estero.

Nel 2014, in occasione delle Olimpiadi Invernali a Sochi, è stato uno dei 5 artisti internazionali
invitati a Mosca, per rappresentare con una propria opera, uno dei 5 cerchi Olimpici
per il centenario della bandiera olimpica.

Sabino Maria Frassà, curatore d'arte contemporanea ed esperto di Corporate Social Responsibility.

Direttore Artistico del progetto non-profit CRAMUM, ha curato numerose mostre in Musei
e Spazi istituzionali, tra cui il Museo del Novecento e il Grande Museo del Duomo di Milano.

Dal 2018 collabora con il marchio Gaggenau per un progetto di corporate social responsibility
in ambito artistico, curando la direzione delle mostre presso il Gaggenau DesignElements Hub a Milano.